



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SSIC813003: ANTONIO GRAMSCI - OSSI

Scuole associate al codice principale:

SSAA81300V: ANTONIO GRAMSCI - OSSI
SSAA81301X: SCUOLA DELL'INFANZIA
SSAA813021: SCUOLA DELL'INFANZIA P.FANCELLU
SSAA813032: SCUOLA DELL'INFANZIA
SSAA813043: SCUOLA INFANZIA
SSAA813054: SCUOLA INFANZIA
SSAA813065: SCUOLA INFANZIA MUROS
SSEE813015: BRUNA CUGIA
SSEE813026: SCUOLA PRIMARIA - TISSI
SSEE813037: SCUOLA PRIMARIA "S.DEMONTIS"
SSEE813048: VIA ROMA FLORINAS
SSEE81306A: VIA CESARE BATTISTI MUROS
SSMM813014: OSSI - S.M. "G. PILO"
SSMM813025: S.M. TISSI
SSMM813047: S.M. CARGEGHE
SSMM813058: S.M. CODRONGIANUS



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 86	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è, in buona parte delle classi della scuola primaria, superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni; nella scuola secondaria di I grado i risultati risultano inferiori ai benchmark di riferimento. La percentuale di studenti della scuola primaria, collocati nel livello più basso, è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore; la percentuale di studenti collocati nel livello più alto è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nelle terze della secondaria di I grado i risultati sono inferiori a quelli regionali, della macroarea e nazionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle, in modo particolare non esiste una valutazione delle competenze trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e competenza imprenditoriale).



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti pur presentando delle criticità in alcune classi. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte degli alunni delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea con quelli regionali e inferiori a quelli nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



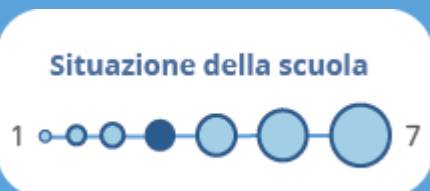
Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Emerge una costante attenzione riguardante le iniziative relative all'inclusione; si promuovono attività finalizzate al raggiungimento del successo scolastico di tutti gli alunni. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Vengono effettuate alcune attività progettuali in continuità. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e sono state finalizzate soprattutto a presentare i diversi percorsi di studio successivi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento dei percorsi finalizzati alla graduale transizione evolutiva nell'arco del 1° ciclo di istruzione (dal pensiero pre-operatorio della scuola dell'infanzia fino al pensiero concreto della scuola primaria e al pensiero astratto della scuola secondaria di 1° grado)

TRAGUARDO

Attuazione del raccordo educativo-didattico tra ordini di scuola in modo da dare continuità e coerenza alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa e alle strategie metodologiche dell'attività scolastica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sperimentare, in una o più classi prime della scuola secondaria di I grado, la creazione di un portfolio che documenti le esperienze più significative degli alunni delle classi quinte, quale compito di realtà.
2. **Ambiente di apprendimento**
Confrontarsi sulle metodologie didattiche attraverso attività di job shadowing interno.
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare momenti di incontro tra docenti per garantire la sinergia educativa.
4. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'inclusione degli studenti.
5. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare attività comuni tra ordini di scuola su temi interculturali.
6. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva.
7. **Continuità e orientamento**
Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti.
8. **Continuità e orientamento**
Organizzare, condividere e progettare azioni adeguate per favorire la continuità degli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.
9. **Continuità e orientamento**
Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio dagli educatori agli insegnanti di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativa.
10. **Continuità e orientamento**



Promuovere l'orientamento formativo e in modo particolare la conoscenza di sé attraverso competenze metaemozionali e relazionali, lo sviluppo dell'autonomia intesa come competenza organizzativa e la conoscenza della realtà mediante il potenziamento delle capacità decisionali.

11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Accompagnare le famiglie nel passaggio tra ordini di scuola attraverso azioni finalizzate alla conoscenza e alle aspettative.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Contrasto alla dispersione implicita e rafforzamento delle competenze di base per formare studenti che esercitino pienamente i diritti di cittadinanza. Attuazione di percorsi di cooperazione fra scuola e comunità locale per l'inclusione e il diritto allo studio. Realizzazione di un sistema di formazione continua per docenti e personale scolastico.

TRAGUARDO

Rafforzamento delle competenze di base degli alunni e allineamento dei risultati agli standard di scuole con ESCS simile mediante interventi curriculari/extracurriculari. Formazione di docenti e personale scolastico su: didattica digitale integrata, STEM e multilinguismo, riduzione di divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare e rendere operativo il gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica.
2. **Ambiente di apprendimento**
Allestire e utilizzare gli spazi didattici e le dotazioni tecnologiche per la didattica digitale integrata.
3. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere metodologie didattiche per favorire l'apprendimento degli studenti.
4. **Inclusione e differenziazione**
Analizzare i dati Invalsi per identificare gli studenti in condizione di fragilità e progettare gli interventi legati alla lotta alla dispersione.
5. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva.
6. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare l'offerta formativa mediante percorsi di mentoring e tutoring.
7. **Inclusione e differenziazione**
Analizzare i dati Invalsi sulle prove standardizzate relative all'A.S. 2023 e individuare le criticità negli apprendimenti.
8. **Inclusione e differenziazione**
Progettare e attuare percorsi di mentoring e tutoring in favore di alunni con particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio.
9. **Inclusione e differenziazione**
Progettare e attuare percorsi di potenziamento delle competenze in favore di alunni con particolari fragilità nello studio.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Implementare le attività di monitoraggio interne ed esterne per la formulazione e l'adattamento dei percorsi di integrazione.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la partecipazione a iniziative formative dei docenti e del personale scolastico nelle tre aree tematiche (didattica digitale integrata, STEM e multilinguismo, divari territoriali).

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Garantire a tutti i docenti l'acquisizione e il potenziamento di conoscenze teorico-pratiche per il miglioramento delle competenze di base degli alunni (lettura e comprensione del testo).

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere attività di co-progettazione e cooperazione tra la scuola e la comunità locale (con risorse territoriali istituzionali, del volontariato e del terzo settore).

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico (in collaborazione con il terzo settore).



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati nelle prove standardizzate, somministrate negli anni scolastici precedenti agli alunni della scuola primaria che attualmente frequentano le scuole secondarie di I grado dell'istituto, hanno determinato l'inserimento dell'Istituto Comprensivo A. Gramsci di Ossi tra le scuole beneficiarie degli interventi di cui al D.M. n° 170 del 24 giugno 2022 – intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. Gli alunni a rischio fragilità saranno interessati da interventi mirati, declinati nel Progetto Insieme contro la dispersione, in sinergia tra scuola e comunità locale. La scuola lavorerà inoltre sulle abilità di lettura e comprensione del testo scritto per cui sarà curata la formazione docenti e la sperimentazione nelle singole classi. Le Attività formative pluriennali inserite nella piattaforma Scuola Futura avranno un ruolo centrale nei processi finalizzati a garantire una didattica di qualità. La seconda priorità è legata alla continuità educativa e didattica, valore fondamentale per l'educazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi. Il raccordo tra i diversi ordini permette di creare un continuum pedagogico e didattico coerente e congiuntamente finalizzato. Per garantire il successo scolastico è richiesta una forte collaborazione fra i vari ordini di scuola e gli istituti comprensivi sono avvantaggiati, poiché si trovano davanti ad una realtà favorevole che rende concreta la costruzione di un curriculum verticale.